
Ragazzi fuori famiglia: Fico, “offrire loro l’opportunità di costruirsi il proprio futuro è una sfida che non possiamo permetterci di perdere”

“Una delle responsabilità delle Istituzioni è quella di rafforzare il tessuto connettivo della nostra società. Una società in cui nessuno viene lasciato indietro. Ed è una responsabilità che diventa ancora più impellente quando si tratta di giovani cresciuti in comunità, affido e casa-famiglia e che, una volta compiuta la maggiore età, escono dal sistema di tutele e si trovano improvvisamente a dover fare i conti con la conclusione di un percorso”. Lo ha dichiarato il presidente della Camera dei deputati, Roberto Fico, in occasione della Giornata nazionale dei care leavers. Oggi, ha proseguito la terza carica dello Stato, “vogliamo ribadire la necessità di assicurare loro il sostegno necessario, accompagnandoli nella difficile strada per il raggiungimento di una condizione di autonomia”. “Alcuni passi nella giusta direzione sono stati intrapresi recentemente”, ha osservato Fico, riferendosi “al progetto sperimentale nazionale sui care leavers, che consente a chi - al compimento della maggiore età - vive fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell’autorità giudiziaria, di completare il percorso verso l’autonomia fino al 21° anno di età”. “Un passo importante, ma tanto ancora possiamo fare”, ha ammonito il presidente della Camera, secondo cui “occorre, per un verso, offrire un sostegno materiale per le tante necessità quotidiane connesse al passaggio ad una vita ‘autonoma’. Per altro verso, è cruciale promuovere un pieno sviluppo delle capacità e competenze di ciascun ragazzo ai fini del completamento dei percorsi di studio o dell’inserimento nel mondo del lavoro”. “Offrire a questi giovani l’opportunità di costruirsi il proprio futuro è una sfida che non possiamo permetterci di perdere”, conclude Fico: “È su questioni come queste che si misura in termini concreti la capacità del nostro Paese di attuare quel modello di società democratica ed inclusiva disegnato dalla Costituzione”.

Alberto Baviera